

## Il funzionario del Comune

# Pisapia: su Azzollini polemiche inutili

«Era minorenne all'epoca dei fatti, ha espiato la pena ed è giusto che, dopo aver dimostrato capacità nell'ambito del suo lavoro, possa avere anche ruoli di responsabilità». Il sindaco Giuliano Pisapia spiega così la nomina di Maurizio Azzollini (e non Azzolini, come scritto erroneamente in passato, n.d.r.) a capo gabinetto del vicesindaco Maria Grazia Guida. Azzollini è ritratto in un'immagine della manifestazione del 14 maggio '77 mentre spara in via De Amicis (quel giorno morì il vice brigadiere Antonio Custra, ucciso dal proiettile sparato da un altro autonomo). All'epoca venne arrestato e condannato, poi ha iniziato a lavorare in Comune, dove da molti anni ha un ruolo da funzionario. Dopo le polemiche per il ruolo assunto con la nuova amministrazione, ieri Pisapia ha aggiunto: «Mi sembra che non ci sia nulla da criticare, credo che ci sia un principio costituzionale, quello del reinserimento dei condannati, che non bisogna esaltare solo a parole, ma anche nei fatti». Proprio su questo punto ha ribattuto però l'ex vice sindaco del Pdl, Riccardo De Corato: «Il principio costituzionale è stato ampiamente rispettato al momento in cui è stato assunto in Comune, qui in discussione c'è l'incarico di capo di gabinetto». Solidarietà al funzionario da parte di don Virginio Colmegna e dei vertici della Casa della carità: «La scelta di chiedere a Maurizio di collaborare con responsabilità maggiori del passato all'interno delle istituzioni è stata, per noi, positiva e apprezzata. Auspichiamo che ritorni il silenzio e si possa continuare con serenità il cammino intrapreso, segnato in profondità dal valore della non violenza».

G. San.